

C'È UNA CIMINIERA SUL VILLAGGIO DELLE VACANZE

Così la fiorentina Human Company trasformerà l'ex centrale Enel

di **Silvia Ognibene**

Resterà solo la ciminiera, un'icona del passato industriale, la più alta d'Italia con i suoi 256 metri, che diventerà una terrazza per godersi l'aperitivo guardando la costa della Croazia. Il progetto di trasformazione della ex centrale Enel di Porto Tolle in un villaggio per il turismo all'aria aperta è della società fiorentina Human Company, leader del settore che ha chiuso il 2017 con oltre 115 milioni di fatturato, 32 di Ebitda (in crescita dell'8,95%) e impiega 1500 persone, quasi tutte giovanissime. Un investimento da 60 milioni di euro, lanciato per rispondere al programma Futur-e di Enel per la riconversione e riqualificazione di 23 centrali termoelettriche destinate allo smantellamento o già in disuso. Quella di Porto Tolle, dove nascerà un villaggio vacanze in grado di ospitare 8 mila persone al giorno, era composta da quattro gruppi a olio combustibile da 660 Megawatt l'uno, costruiti e attivati tra il 1980 e il 1984.

I cambiamenti del mercato hanno comportato una graduale riduzione della produzione, fino alla sostanziale inattività della centrale a partire dal 2009. Porto Tolle è uscita definitivamente dall'esercizio elettrico nel 2015 ed è stata inclusa da Enel in Futur-e, il programma che attraverso soluzioni sostenibili e innovative punta a trasformare le dismissioni degli impianti in nuove opportunità per i territori che le ospitano.

E il territorio di questa parte d'Italia è davvero magico: una riserva Unesco sul delta del Po, 300 ettari perfetti per le vacanze dedicate alla scoperta della natura e allo sport. Un'area enorme, che mancava nel portafoglio

di Human Company, oggi in fase di negoziazione individuale con Enel sulla base del progetto «Deltafarm». Un'occasione strategica di business per l'azienda fiorentina e una nuova opportunità per Porto Tolle, dove la chiusura della centrale che dava lavoro a centinaia di persone è stata vissuta come uno choc.

«Questo villaggio sarà un'attrazione incredibile per tutta Italia — dice il Ceo di Human Company, Marco Galletti — perché si trova in un'area unica al mondo e sarà dedicato principalmente agli sport acquatici, come il surf, e al cibo italiano di qualità». Galletti spiega che a regime la struttura occuperà circa 400 persone, quasi il doppio delle 250 che lavoravano nella vecchia centrale Enel. Human Company vuole andare veloce: «Dal momento in cui otterremo il permesso di costruire — aggiunge Galletti — contiamo di aprire in 12 mesi: se tutti i soggetti coinvolti rispetteranno i tempi e nessuno si perderà in lungaggini burocratiche, apriamo nel 2021».

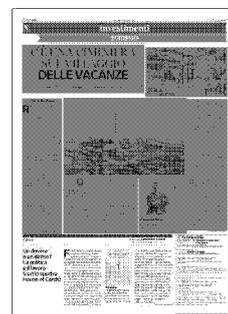
Human Company l'ha spuntata sui concorrenti perché la commissione composta da Enel, Comune di Porto Tolle, Regione Veneto e Politecnico di Milano ha premiato la qualità e

l'innovazione, ma soprattutto il criterio fondamentale della sostenibilità economica e ambientale del progetto: «Deltafarm» è «pulita» e «sociale», cioè capace di costruire un villaggio rispettoso dell'ambiente dove c'era una centrale a carbone, creare occupazione e indotto.

Nel frattempo l'azienda fiorentina lavora per aprire il nuovo villaggio a Eraclea, in Veneto, tra Jesolo a Caorle, su un terreno di 90 ettari appartenuto a Lehman Brothers: 100 milioni di investimento per costruire il villaggio vacanze più grande d'Europa, capace di accogliere 14 mila persone al giorno, 600 posti di lavoro.

«Per Eraclea l'obiettivo è aprire il cantiere nel gennaio 2019 per inaugurare la struttura l'anno successivo — conclude Galletti — Con i nostri investimenti a Porto Tolle e Eraclea il sistema italiano del turismo all'aria aperta farà un notevole balzo in avanti».

Così come i conti della società che controlla cinque villaggi vacanze, tre ostelli di lusso (Firenze, Berlino e Praga), cinque campeggi, oltre a ristoranti, locali notturni, bazar, supermercati e il 50% del format «Mercato Centrale».





● **Porto Tolle**

La centrale, costruita e attivata tra il 1980 e il 1984, nel 2015 è stata inclusa da Enel nel programma per riqualificare i siti di 23 centrali. Diventerà un villaggio turistico grazie al progetto «Deltafarm» della società Human Company: investimento da 60 milioni



Presente e futuro

Il Ceo di Human Company, Marco Galletti. Nella foto grande la centrale Enel di Porto Tolle, in alto l'ostello di lusso PLUS Florence, gestito da Human Company a Firenze

